



INSIEME



NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di GARDOLO e CANOVA

dom. 14-21 settembre 2025

AVVISI

- * Ricordiamo ancora il Pellegrinaggio giubilare del 28/09 e il suo significato nella locandina a parte (anche sito della parrocchia).
- * Nella "tragica" situazione sociopolitica che viviamo teniamo viva l'attenzione, anche nella preghiera, sulla situazione Israeliano-palestinese: 3 possibili incontri a Trento e Rovereto: venerdì 19/02, lunedì 22/09, martedì 23/09. Segnaliamo anche l'incontro sui 10 anni della "Laudato si", *Pace con il creato, giustizia per la terra*- il 17sett. alle ore 18.00 al Vigilianum seminario (vedere locandine esposte e sito della parrocchia).
- * Anticipiamo la Raccolta mensile di solidarietà con la comunità di Doba in Ciad a domenica prossima 21/09 invece che il 28/09.

S. MESSE

DOMENICA 14 settembre	ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
Esaltazione della S. Croce	ore 10.30 GARDOLO	+ Maria Concetta e Nicolò Weiss; Aldo, Tullia e Adelina Forti; Maria, Matilde, Fiorenzo e Gianni; Ada, Evaristo
Lunedì 15 settembre	ore 08.00 GARDOLO	+ def. Benuzzi; Santo Spedito; Paola
Martedì 16 settembre	ore 08.00 GARDOLO	+ Carraro Elio
Mercoledì 17 settembre	ore 08.00 CANOVA	+ sec. intenzione
Giovedì 18 settembre	ore 08.00 GARDOLO	+
Venerdì 19 settembre	ore 08.00 GARDOLO	+ Natale Merzi; Santo Spedito
Sabato 20 settembre	ore 20.00 GARDOLO	+ suor Margarida; Carmen e Giancarlo; def. fam. Nicolodi; Violante
DOMENICA 21 settembre	ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
XXV^a Tempo ordinario	ore 10.30 GARDOLO	+ Giancarlo; Victor, Maria Amalia, Angela, Alberto, Luciano e Justo; Alfredo, Antonella e Ruggero Preti; fam. Parisi

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 - e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

- Esaltazione della Croce -

L'amore di Dio per ogni creatura Gv 3,13-17

La lettura domenicale del Vangelo di Luca si interrompe in occasione della festa della Esaltazione della Croce, per lasciare spazio ad un brano del quarto Vangelo, una breve sezione del dialogo tra Gesù e Nicodemo, un fariseo, maestro della Legge mosaica e membro del Sinedrio. L'incontro, avvenuto nel cuore della notte, può essere interpretato come il cammino spirituale di chi, dalle tenebre dell'errore, si eleva progressivamente alla luce della fede nel Figlio di Dio e alla rivelazione dell'amore del Padre, che salva chi crede in Lui. Nicodemo si presenta sicuro di sé e compiaciuto della sua preparazione intellettuale; ma al termine del colloquio egli raggiungerà la consapevolezza di dover cambiare mentalità, scomparendo dalla scena e tacendo, per mettersi in ascolto del Figlio di Dio.



Le parole di Gesù ci portano al cuore dell'evento salvifico, ossia al paradosso della croce, da cui si irradia l'amore di Dio e la vita eterna per gli uomini.

Una prima affermazione rivela chi sia Gesù, il Verbo divino che si è fatto Figlio dell'uomo: Lui, disceso dal cielo, può dire ciò che ha visto e udito dal Padre. Commenta sant'Agostino: “Sì, o fratelli, Dio ha voluto essere figlio dell'uomo, ed ha voluto che gli uomini siano figli di Dio. Egli è disceso per noi e noi ascendiamo per mezzo di lui” (Commento al vangelo di Giovanni, tr. 12, 8). Al movimento dall'alto verso il basso, compiutosi nell'Incarnazione, corrisponde un movimento dal basso verso l'alto del Figlio di Dio, che coinvolge anche chi a Lui si affida. Per l'evangelista Giovanni l'innalzamento è il termine per definire il Crocifisso: “Quando sarò innalzato attirerò tutti a me” (Gv 12,32). Rivolgere lo sguardo al Cristo sulla croce è il vero atto di fede che comunica la vita eterna. [...]

Sulla croce Cristo manifesta al mondo la sua obbedienza al Padre e rivela, con il sacrificio della sua vita, l'amore che Dio nutre per ogni uomo. “Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio Unigenito” (Gv 3,16): in queste parole traspare tutto lo stupore e la meraviglia dell'uomo di fronte alla più alta manifestazione di un Dio che è Amore. E in un passaggio delle Confessioni così sant'Agostino prega: “Quanto ci hai amato, Padre buono, che non risparmiasti il tuo unico Figlio... Quanto ci hai amato! [...] A ragione è salda la mia speranza in lui che guarirai tutte le mie debolezze. Senza di lui dispererei” (conf. X, 43.69).

Gesù è il dono del Padre all'umanità, che non è lasciata sola nella sua disperazione e nel suo peccato. Chiunque crede in Lui, non si perde, ma ha la vita eterna, ossia la comunione di amore con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. È un dono, non una nostra conquista.

Sì, “Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio Unigenito”. È il cuore della fede cristiana: un Dio che ama tutti senza trattenere nulla per sé, disposto non a condannare, ma a salvare ciò che è uscito dalle sue mani. E Dio salva non con la sua onnipotenza, ma nella debolezza e attraverso la croce. Se guardiamo la croce da un punto di vista umano, ritroviamo in essa la crudeltà e la potenza del male, la definiamo strumento di tortura e di morte; ma dal punto di vista di Dio essa è segno di mitezza e di misericordia, dono di sé nell'amore, albero di vita e cattedra da cui impariamo a percorrere la via dell'umiltà e dell'abbassamento. Se esaltiamo la croce, intendiamo esaltare Colui che è innalzato sulla croce, perché i nostri occhi possano convergere e fissarsi su di Lui per non smarrirci.

Commento di Padre Pasquale Cormio, rettore della Basilica di Sant'Agostino in Campo Marzio e priore della Comunità agostiniana a Roma

Il Pellegrinaggio Giubilare domenica 28/09 **come parrocchie di Meano, Gazzadina, Vigo, Gardolo, Canova**

vivremo la grazia del Pellegrinaggio Giubilare
alla nostra cattedrale, la chiesa di S.Vigilio,
all'interno dell'Anno giubilare della Speranza.

A seconda della disponibilità e delle forze:

1° percorso, lungo: ore 13.00 ritrovo in piazza di Meano per incamminarci sulla via Augusta, ore 14.15 parco di Martignano, ore 16.00 piazza Fiera a Trento;

2° percorso, breve: ore 16.00 Piazza Fiera (Trento), dalla piazza tutti assieme processione alla cattedrale, passaggio Porta Santa e S.Messa.

Sarà questo anche l'inizio dell'anno pastorale '25/'26 per i vari gruppi delle nostre comunità. Nella domenica 28 nelle nostre comunità, in segno di comunione, ci saranno solo le due messe prefestive di sabato 27/09 alle ore 18.00 a Gazzadina e alle ore 20.00 a Gardolo; il 28 in cattedrale a Trento.

Significato dell'indulgenza plenaria legata al pellegrinaggio e al passaggio della porta Santa, con alcuni atti che l'accompagnano:

1) La confessione sacramentale, primo passo verso il perdono e la grazia, liberando l'anima dai peccati; può avvenire nei giorni precedenti o successivi (entro 20 giorni). Diamo disponibilità al Sacramento della Riconciliazione nelle nostre comunità in questi giorni con 2 confessori: *martedì 23/09 a Meano dalle 18.00 alle 19.00, mercoledì 24/09 a Gazzadina dalle 18.30 alle 19.15; giovedì 25/09 a Vigo Meano dalle 19.00 alle 20.00, venerdì a Gardolo 26/09 dalle 16.30 alle 18.30 e sabato a Canova 27/09 dalle 17.30 alle 18.30.*

2) La partecipazione alla celebrazione eucaristica che vivremo in cattedrale, segno della comunione con Cristo e la comunità dei fedeli.

3) La preghiera secondo le intenzioni del papa: atto di solidarietà con la chiesa universale. Si possono recitare *il Padre nostro, l'Ave Maria, il Gloria* o altre preghiere.

4) Cercar di essere liberi da ogni attaccamento al male che significa cercar di vivere con volontà nella sequela di Gesù e del suo evangelo con la grazia dello Spirito Santo.

L'indulgenza plenaria può esser applicata oltre che a se stessi anche alle anime dei nostri fratelli-sorelle defunti nel segno della comunione di tutti i santi (santificati).

Tutte queste azioni hanno significato all'interno di un desiderio e impegno di crescita della vita spirituale (sono segni esterni di un vissuto di conversione) e attingono all'abbondanza della Santità di Dio (la misericordia del Padre e di Gesù nella forza dello Spirito) fonte di rigenerazione.